

FRATERNITÀ MONASTICA DI BOSE

Orario della giornata per gli ospiti*

feriali	5.30	sveglia
	6.00	preghiera del mattino
	7.00	colazione
	12.30	preghiera di mezzogiorno
	13.00	pranzo
	17.30	lectio divina (con un fratello della comunità)
	18.30	(19.00 in estate) preghiera della sera
	19.00	(19.30 in estate) cena
sabato		come feriali e alle 20.30 lectio divina sui testi della domenica (in cappella con tutta la comunità)
domenica	7.00	sveglia
	7.30	ufficio della Resurrezione
	8.15	colazione
	12.00	Eucaristia
	13.00	pranzo
	17.00	vespri
	19.30	cena
	20.30	compieta

dalle 20.30 (21.00 in estate) alle 8.00 : grande silenzio (per tutti)

* L'orario può subire variazioni stagionali: fa testo quello affisso alla bacheca dell'ospitalità

noi ti domandiamo per favore:

- di leggere il saluto della comunità nelle pagine successive.
- di non fumare in camera e nei luoghi comuni dell'ospitalità.
- di fare attenzione e di non deturpare né rovinare tavoli, letti, mobili, muri... (anche questa è una forma di povertà e di comunione con gli altri).
- di riportare al loro posto, finita la consultazione, i libri a disposizione degli ospiti, affinché tutti possano usufruirne.
- di non entrare nelle camere degli altri, di evitare conversazioni ad alta voce, di non usare radio e registratori se non a bassissimo volume e di non utilizzare telefoni cellulari nei luoghi comuni, per non rompere il clima di silenzio.
- di tenere il portafoglio sempre con te o di chiudere a chiave la tua cella quando esci e durante la notte.
- di chiudere l'auto parcheggiata senza lasciare oggetti di valore in vista.
- di lasciare alla tua partenza la cella come desidereresti trovarla al tuo arrivo

Gesù amava ritirarsi in disparte, sul monte o nel deserto. Ma tornava presto in mezzo agli uomini, commosso dalla folla che attendeva il suo ritorno. Dio è ovunque noi siamo, non dobbiamo cercarlo altrove, non dobbiamo evadere...

Fare ritiro significa sostare, chiudere un attimo gli occhi non per dimenticare ma, al contrario, per ritrovarsi, per radunare le forze, per far ordine nei pensieri, per calmare l'angoscia. Ma non è un semplice esercizio di autodisciplina. Fare ritiro è come prepararsi a un appuntamento: si resta in disparte solo per essere più sicuri di incontrare il volto di Dio...

Cosa significa essere docili allo Spirito? La Scrittura si compiace di ricordarci che siamo tempio dello Spirito: lo afferma di ciascuno di noi, ma questo non significa che lo Spirito è rinchiuso in ciascuno di noi. La Parola di Dio vuole farci capire che siccome siamo membra di uno stesso corpo, uno stesso Spirito anima quel corpo. Essere docili allo Spirito significa essere in comunione con Dio e con i fratelli, vivere intensamente e sinceramente questa comunione nel rendimento di grazie.

Questa docilità allo Spirito richiede di porsi di fronte a lui che agisce in noi e negli altri, di dimorare davanti a lui nella sua sorgente: la Trinità d'amore che è la vita stessa di Dio... Non si fa un ritiro per perfezionarsi ma per convertirsi, cioè per volgersi con amore verso Dio stringendo con forza la mano dei fratelli.

Dio mio, se è vero che tu sei dappertutto come mai io sono così spesso altrove?

*Se vai in capo al mondo, trovi le tracce di Dio
se scendi nel tuo profondo, trovi Dio stesso.*

Amico, ospite o pellegrino

sei venuto per tanti motivi: forse cerchi un luogo in disparte per riposare un poco, per pregare, per saggiare la vita fraterna, un luogo di ascolto della Parola di Dio, un luogo di silenzio...

Ora sei qui e la fraternità è gioiosa di accoglierti!

La fraternità non ti chiede nulla, ma ti invita a compiere passi di disponibilità: mentre sei qui, abbandona le tue preoccupazioni, trasformale in sollecitudine e persegui la pace. Hai l'occasione di fare qui una revisione della tua vita, di conoscere la lode gratuita a Dio nella preghiera della fraternità, di ascoltare Dio che ti ha attratto a questo luogo in disparte, questo silenzioso deserto spirituale, per parlarti al cuore, e hai anche la possibilità di confrontare con altri il tuo impegno nelle chiese e nel mondo.

Forse nelle ore del giorno in cui i membri della fraternità lavorano, potrai sentirti solo: è l'occasione di un incontro con Cristo nella pace e nel silenzio.

Non temere i tempi di solitudine: la cappella è sempre a tua disposizione per pregare silenziosamente. Nella stanza in ingresso trovi alcuni libri per il tempo del tuo soggiorno.

Ti siamo grati se ci aiuti a custodire il clima di silenzio e se ti astieni da visite sui luoghi del nostro lavoro.

Se hai bisogno di qualcosa o se hai problemi per il cibo, fallo presente con franchezza, senza preoccuparti di dare fastidio: chiedi tranquillamente al fratello incaricato per l'ospitalità. A lui richiedi anche se desideri incontrare un fratello per un colloquio spirituale.

Stando qui, molte cose possono non rispondere ai tuoi desideri: non fermarti sopra ed evita di fare paragoni o di pensare ad altre esperienze o comunità da te conosciute: ognuna infatti è frutto di un carisma e svolge un ministero diverso nella ricchezza dei doni dello Spirito. Noi siamo una fraternità giovane, povera, semplice: accettaci come siamo e correggici se non siamo fedeli all'evangelo, cercando però di percepire la nostra ricerca di essere obbedienti alle esigenze cristiane radicali.

Forse ti stupirai che l'Eucaristia infrasettimanale sia celebrata eventualmente solo il giovedì o nelle memorie dei santi: non è per disistima nei confronti del Sacramento ne' per fare i diversi dagli altri; forse è per una sovraestimazione dell'Eucaristia: nella tradizione monastica è stato così e poi noi siamo una comunità ecumenica. Il tuo cammino quotidiano di ricerca di Dio ti faccia scoprire la sua presenza anche nella Parola, nei fratelli, nella creazione. L'Eucaristia domenicale, delle feste cristiane e infrasettimanale, preghiera delle preghiere, culmine della nostra ricerca quotidiana di Cristo vivo e risorto, sia l'ora verso cui ti spinge tutto ciò che fai, che pensi, che preghi durante la settimana.

Prima della comunione eucaristica osserva il digiuno: ti farà comprendere che l'uomo non vive di solo pane.

Qui troverai cristiani di confessione, di tendenza e di sensibilità diverse, uomini non credenti a volte preoccupati della situazione sociale e politica e anche uomini e donne con un tipo di vita che forse non approvi: cerca di vedere in essi il volto di Cristo, non ferire mai nessuno e cerca di ascoltare tutti fino a capire ciò che più brucia nel loro intimo. Sono tuoi fratelli, uomini come te: se li ascolti, non li troverai tanto diversi da sentirti avversari.

Per il tuo soggiorno la comunità non esige nulla: nessuno deve essere escluso da questo luogo per motivi economici. Sappi comunque che la comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri; quindi, se puoi, lascia, secondo le indicazioni, un contributo per le spese nella cassetta presso la porta di entrata, senza nome, perché il tuo contributo sia sottratto a ogni controllo e curiosità.

Se desideri conservare un legame con la fraternità lascia il tuo indirizzo indicato nel apposito quaderno in ingresso, sarai informato delle attività previste a Ostuni. Se vuoi puoi anche abbonarti al foglio semestrale "Qiqajon" che da' notizie e riflessioni della comunità di Bose su temi ecclesiali e sociali: è sufficiente che tu contatti un fratello per conoscere le modalità di spedizione.

Terminato il soggiorno qui, non disdegnare di raggiungere la vita di ogni giorno: Dio vuole fare di te uno strumento, un testimone che porti il messaggio dell'evangelo là dove vivi, nella tua famiglia, nel tuo ambiente, nel tuo lavoro, nel tuo riposo, nella tua chiesa locale. Tu non sei venuto qui per evadere, ma per riconfermarti nella fede in Dio e nell'impegno a favore dei fratelli con cui vivi.

Pace e gioia!

i fratelli di Bose a Ostuni

Fraternità di Bose
Località Lamacavallo - 72017 Ostuni (BR)
Tel. / Fax 0831.304390 ospiti@boseostuni.it
www.boseostuni.it